

CENTRO DI RIABILITAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - VARAZZE (SV)

Screening delle abilità verbali in bambini di quattro anni di età frequentanti le Scuole dell'Infanzia

Perché questo progetto?

Presso la Scuola dell'Infanzia di Varazze e Celle Ligure (Savona) è in corso una positiva collaborazione tra la Scuola e l'Associazione La Nostra Famiglia attraverso un progetto di screening delle abilità verbali in bambini di quattro anni, grazie al contributo finanziario dei rispettivi comuni. Lo scopo principale del progetto è di valutare se in una popolazione non selezionata di bambini in età prescolare sia possibile identificare tempestivamente la presenza di disturbi specifici di linguaggio, prima che il disturbo sia tale da essere riconosciuto e segnalato per una presa in carico. Altro scopo è quello di valutare se, con un trattamento mirato, sia possibile prevenire l'insorgenza di disturbi specifici di apprendimento in questi soggetti.

Introduzione

La funzione verbale rappresenta il canale privilegiato di comunicazione del "genere umano" e come tale riveste un ruolo preminente nello sviluppo psicomotorio del bambino. Tuttavia, a differenza delle tappe motorie ben riconoscibili nel loro manifestarsi sia fisiologico che patologico, lo sviluppo della funzione verbale presenta una ampia variabilità interindividuale ed avviene secondo tempi e percorsi individuali differenti per ogni singolo bambino.

Un disturbo dello sviluppo della funzione verbale può manifestarsi in diversi quadri patologici, tuttavia in questa sede vengono presi in considerazione in modo particolare i disturbi specifici del linguaggio.

I *disturbi specifici del linguaggio* sono disturbi dell'acquisizione del linguaggio che si manifestano con un ritardo nello sviluppo della funzione verbale in bambini con uno sviluppo intellettivo non verbale nella norma e in assenza di patologie neurologiche, psichiatriche o di disagi psicosociali rilevanti. Oltre al ritardo di sviluppo del linguaggio, questi bambini presentano disturbi di comprensione e/o produzione verbale che coinvolgono uno o più livelli linguistici (fonologico/morfologico/lessicale/sintattico e semantico).

Le cause di tali disturbi non sono ancora note. E' stata descritta l'associazione con segni neurologici minori o "dismaturativi", impaccio motorio, convulsività e familiarità positiva per disturbi analoghi e/o di apprendimento.

I disturbi specifici dell'eloquio e del linguaggio, soprattutto se non diagnosticati e trattati adeguatamente, possono comportare nelle età successive il manifestarsi di disturbi specifici di apprendimento, specie nella lettura e scrittura e/o di disturbi emozionali. La relazione tra presenza di disturbi specifici di linguaggio in età prescolare e successivo sviluppo di specifici disturbi di letto-scrittura è stata infatti ampiamente dimostrata.

A differenza di quanto accade in altre epoche della vita, in età evolutiva è fondamentale riconoscere che esistono "*periodi critici*" dello sviluppo, in cui l'organizzazione cerebrale è più facilmente modificabile dalle esperienze ambientali. Si tratta di periodi circoscritti, cronologicamente definiti e caratterizzati da una maggiore vulnerabilità, ma anche da maggiori possibilità di compenso. E' pertanto evidente come la diagnosi precoce e la

presa in carico debbano essere adeguate non solo in termini di modalità, ma anche in termini di tempestività rispetto a tali periodi critici.

Quali gli obiettivi del Progetto?

Sulla base dei presupposti teorici sovraesposti è nato il progetto di effettuare uno screening delle abilità verbali in bambini di età prescolare. Nell'anno scolastico 2002-2003 è stato effettuato il primo progetto di screening i cui risultati hanno indotto a ripetere tale esperienza anche per gli anni scolastici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007. Lo scopo principale di tale progetto è di valutare se, in una popolazione non selezionata di bambini di età prescolare, sia possibile identificare tempestivamente la presenza di disturbi specifici di linguaggio, prima che il disturbo sia tale da essere riconosciuto e segnalato per una presa in carico e di valutare se, con un trattamento tempestivo e mirato, sia possibile prevenire l'insorgenza di disturbi specifici di apprendimento in questi soggetti. La scelta di effettuare tale screening in bambini di quattro anni di età è stata fatta in base al sopra riportato concetto di "periodo critico" di sviluppo e in base ai risultati di studi precedenti che hanno dimostrato come sia possibile correlare l'entità di un disturbo audiofonologico evidenziato a quattro anni con il rischio di successivo sviluppo di disturbo specifico di apprendimento. Infatti bambini con anomalie evidenti di linguaggio presentano un elevato rischio di sviluppo di disturbi di letto-scrittura e difficoltà generalizzate di apprendimento, mentre bambini normali allo screening presentano una successiva evoluzione normale o cadute molto selettive, confermandosi un rapporto di continuità tra disturbo linguistico e successivo sviluppo di disturbo specifico di apprendimento. Gli strumenti valutativi scelti per essere utilizzati nel protocollo di screening sono di rapida esecuzione e dotati di sufficiente sensibilità e specificità.

Come è strutturato il progetto?

Protocollo di screening

Nel Centro di riabilitazione La Nostra Famiglia di Varazze (SV) le valutazioni neurolinguistiche per la diagnosi dei disturbi di linguaggio in età evolutiva vengono effettuate utilizzando strumenti standardizzati comprendenti sia prove provenienti da varie batterie di test per la valutazione del linguaggio sia sulla batteria elaborata dal Prof. F. Fabbro presso l'IRCCS "E. Medea" - Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini (Lecco) per tali disturbi.

In base all'esperienza maturata nel corso degli anni con tali strumenti valutativi sono state scelte le prove da inserire nel protocollo di screening in oggetto. Trattandosi di uno screening si sono scelte prove che consentissero di ottenere una valutazione dello sviluppo fonologico, lessicale e morfo-sintattico della competenza linguistica con un adeguato bilancio tra rapidità di somministrazione e completezza di informazioni ottenibili. E' stato quindi elaborato il seguente protocollo di screening:

- ✓ Valutazione dello sviluppo fonologico:
 - test di ripetizione di parole suddivise in gruppi secondo le modalità articolatorie
 - prove di denominazione di figure (Test di Valutazione Linguistica – TVL-) (prova valida anche per valutare il patrimonio lessicale)
- ✓ Valutazione dello sviluppo morfo-sintattico:
 - esame della comprensione linguistica attraverso test Rustioni
 - analisi della produzione verbale spontanea
 - analisi della produzione verbale indotta da specifiche domande (linguaggio pragmatico)
 - prova di racconto (test TVL) basata su presentazione verbale di una storia con supporto di figure, con valutazione della riproduzione spontanea

- prova di descrizione di una sequenza di azioni (test TVL)
- ✓ Valutazione della memoria uditiva verbale:
 - test di ripetizione di frasi (test TVL)

Dalla somministrazione di tali prove possono derivare informazioni utili anche per valutare eventuali disturbi del flusso verbale e della voce.

Dopo aver ottenuto, attraverso la Direzione Didattica, il consenso da parte dei genitori dei bambini per la somministrazione del protocollo, esso viene somministrato da due logopediste del Centro di riabilitazione La Nostra Famiglia di Varazze (SV) a bambini di quattro anni di età all'interno delle Scuole per l'Infanzia.

Tutti i dati ottenuti vengono elaborati nel rispetto delle vigenti leggi sulla tutela della privacy.

Quali i risultati attesi?

Come dimostrato dai risultati ottenuti gli anni passati, l'analisi dei singoli parametri valutati dalla somministrazione delle prove sopra riportate consente di ottenere informazioni riguardanti la chiarezza fonetica (che corrisponde allo stadio di sviluppo fonologico), il rapporto tra sviluppo fonologico e del linguaggio, lo sviluppo morfo-sintattico, il patrimonio lessicale, la comprensione linguistica, la competenza mnestica e la fluenza verbale.

La valutazione complessiva di tali parametri consente di distinguere tre categorie, così schematizzabili:

- A. situazioni di **normale sviluppo del linguaggio**;
- B. **anomalie lievi** della componente fonoarticolatoria e linguistica: soggetti con lieve quadro disfunzionale, in genere ritardo nell'acquisizione delle abilità linguistiche, che meritano una rivalutazione a distanza per verificare l'andamento e la eventuale necessità di ulteriori approfondimenti e/o presa in carico abilitativa;
- C. **anomalie evidenti** della componente fonoarticolatoria e/o linguistica: soggetti con evidenti disturbi in una o più delle tre componenti analizzate, con conseguente necessità di ulteriori approfondimenti per eventuale trattamento.

Al di là della possibile identificazione di soggetti affetti da disturbi di linguaggio legati a diverse patologie (e che potranno quindi trarre un beneficio "individuale" da una diagnosi precoce), l'identificazione di soggetti affetti da disturbi specifici di linguaggio permette un trattamento precoce degli stessi.

Se tale screening conferma la predittività nei confronti dei disturbi specifici di apprendimento già dimostrata da altri studi, si potrà effettuare un'opera di prevenzione nei confronti di questi ultimi e delle psicopatologie ad essi legate che potrebbero insorgere in futuro.

Persona di riferimento:

Benedetta Cerruti - Direttrice Operativa
 Centro di riabilitazione La Nostra Famiglia
 Strada Romana, 53 - 17019 Varazze (Sv)
 tel. e fax: 019. 97274
 e-mail: benedetta.lnf.var@virgilio.it